

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 8 aprile 2021, n. 134

ID_5763. P.S.R. Puglia 2014-2020. M8/SM8.5 “Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali del Bosco Principessa nel Comune di Castellaneta”. Proponente: BLUSERENA SPA. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: “*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*”;

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC *“Area delle Gravine”* IT 9130007, approvato con DGR 15/12/2009 n. 2435 (BURP n. 5 del 11-01-2010);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *“Designazione di 35 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 9 aprile 2018, n. 82), con cui il SIC *“Pinete dell’Arco Ionico”* è stato designato ZSC;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT”* articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”*.

Premesso che:

- con nota acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1972 del 10/02/2020, la Società *“Bluserena SPA”* richiedeva il parere di valutazione di incidenza per l’intervento evidenziato in epigrafe, oggetto di domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche di cui alla M8/SM 8.5 azioni 1, 2 e 3 del PSR Puglia 2014/2020;
- con nota prot. 089/8272 del 09/07/2020, lo scrivente Servizio chiedeva, preliminarmente, alla società proponente di trasmettere le informazioni progettuali (superfici effettive d’intervento ed area di sedime dei manufatti a farsi e non già solo il perimetro delle particelle catastali) sotto forma di dati vettoriali (shp in WGS84/UTM33). Inoltre, avendo rilevato che la documentazione trasmessa in allegato a detta istanza non conteneva tutti gli elementi tali da consentire la verifica di coerenza degli interventi prospettati con le Misure di conservazione (Gestione forestale) di cui al Regolamento regionale n. 6/2016 e ss.mm. e ii., questo Servizio, ai sensi del punto 1.4 della Parte seconda – Disposizioni dell’Allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, rappresentava altresì la necessità di integrare la documentazione progettuale con l’indicazione del numero di esemplari arborei da lasciare ad ettaro, con riferimento sia a quelli scelti *con diametro maggiore al petto d’uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente*, sia a quelli *morti o marcescenti*. Si rendeva anche necessario produrre un elaborato grafico-descrittivo, comprensivo sia di planimetria su ortofoto recante esatta individuazione dei manufatti a farsi, specificatamente

riferito agli interventi afferenti all'Azione 3 sia di maggiori dettagli circa le strutture proposte (dimensioni, materiali, ancoraggio, modalità costruttive, ecc.) e viabilità annessa. Considerato altresì che gli interventi proposti interessano aree connotate da rischio idrogeologico, si rendeva necessario acquisire ai sensi dell'art. 6 c.4bis) della Lr 11/2001 e smi il "sentito" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ovvero acquisire copia/evidenza del modulo di adesione, da parte del proponente e del tecnico progettista, al parere prot. n. 13026 del 12/11/2019 di quest'ultima.

- con nota in atti al prot. AOO_089/9409 del 04/08/2020, il tecnico incaricato della ditta proponente, dott. For. Wanda Galante, trasmetteva la Relazione grafico-descrittiva, le tavole con i fotoinserimenti degli interventi e con le sovrapposizioni su ortofoto ed il Parere Tecnico del Comune di Castellaneta per l'area Interessata da rischio idrogeologico del PAI Puglia in qualità di organo deputato ad esprimere il parere normalmente di competenza dell'Autorità di Bacino (ADBAM) così come stabilito dalla L.R. nr. 19/2013.
- con nota in atti AOO_089/4488 del 26/03/2021 la Società proponente inviava ulteriori integrazioni alla "RELAZIONE GRAFICO DESCRITTIVA" nelle quali specificava la percentuale di area basimetrica da asportare nel diradamento previsto.

Premesso altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della società proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M.8/SM 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali" del PSR Puglia 2014/2020.

Si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, con il presente progetto, la Società istante intende effettuare, in linea con le finalità del bando di cui alla SM 8.5 azioni 1, 2 e 3, alcuni interventi atti a riqualificare e salvaguardare il patrimonio forestale condotto in affitto e a valorizzare detti boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico. Nello specifico, dalla consultazione dell'elaborato "TAV. 00 RELAZIONE TECNICA" il progetto consiste sinteticamente:

Azione 1 Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore Artificialità.

L'intervento selvicolturale sarà realizzato sulle p.lle n. 290, 212 del Foglio 127 del Comune di Castellaneta (TA) per una superficie di ha 6.50.00.

Consistono in diradamenti selettivi di tipo basso e di intensità moderata al fine di favorire l'evoluzione della pineta in una lecceta. L'intervento riguarderà il taglio degli esemplari di piante di pino in sovrannumero, ammalate, blastofagate, morte in piedi e fortemente seccaginosi. In alcuni casi si procederà al taglio di mature e stramature per favorire la rinnovazione naturale già innescata. L'intervento sarà associato a delle operazioni selvicolturali di spalcatura e potatura a carico dei rami e/o monconi di rami seccaginosi e fino ad 1/3 dell'altezza dendrometrica delle piante di Pino d'Aleppo. È previsto inoltre il rinfittimento localizzato con specie forestali autoctone (in preferenza latifoglie) allo scopo di migliorare la qualità del suolo. Questa tipologia di intervento è ammissibile all'interno dell'area pinetata al fine di diversificare e arricchire la composizione degli stessi popolamenti e migliorare la stabilità del soprassuolo. Le specie prescelte sono: Corbezzolo (*Arbutus unedo* L.), Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), Mirto (*Mirtus communis* L.), Fillirea (*Phyllirea latifolia* e *angustifolia* L.), Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.), Leccio (*Quercus ilex* L.), Alaterno (*Rhamnus alaternus* L.)

L'intensità del diradamento, espresso in area basimetrica, è pari al 24% di quella totale.

Azione 2 Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di Habitat forestali di pregio minacciati dall'azione della fauna selvatica, dal pascolo o dall'attività antropica.

In questo caso è prevista la realizzazione e posa in opera sulle p.lle 193, 219 e 194 di una recinzione in pali

di castagno per una lunghezza pari a ml 1.100,00, costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, che rappresenteranno un elemento di protezione e delimitazione delle superfici boscate e delle aree dunali caratterizzate da Habitat prioritari 2250* "*Dune costiere con Juniperus spp.*" e 2270* "*Dune con Foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*" al fine di evitare danni da fauna selvatica, fattori esterni e regolare la fruizione.

Azione 3 Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico.

Gli interventi previsti dall'azione 3 della Sottomisura 8.5 riguardano le seguenti opere:

- Realizzazione di aree per il pic-nic e aree ludiche per i bambini;
- Realizzazione di Punto di informazione e struttura all'aperto per la didattica ambientale;
- Realizzazione di Punto di ristoro attrezzato;

Le aree di intervento, prossime ad altre strutture (nдр: di pertinenza dell'insediamento turistico) sono prive di vegetazione arbustiva e situate in posizione marginale al bosco didattico. Le due strutture interamente in legno lamellare avranno un ingombro di 15 mq ed un'altezza che non supera i 3 m.

Per le attività didattiche sarà realizzato un piccolo anfiteatro delle piante mediterranee autoctone e attrezzato anche con pannelli esplicativi. L'ingombro complessivo della struttura sarà di 50 mq comprensivi dell'area da piantumare con essenze autoctone. Le pedane e le panchine saranno realizzati interamente in legno di pino autoclavato.

Nei pressi delle strutture per il ristoro sopra riportate e nelle immediate vicinanze di altre strutture sarà realizzata una piccola area per il pic-nic e per le attività ludiche, saranno disposti tavoli in legno con panche e 9 attrezzi giochi interamente in legno come di seguito dettagliati:

1. Scivolo con struttura e scala in legno;
2. Altalena bilico interamente in legno;
3. Gioco su molla;
4. Ponte mobile in legno;
5. Tunnel in listoni di legno;
6. Sartia a cavalletto per arrampicata;
7. Asse di equilibrio in legno;
8. Palestra esagonale;
9. Giostra rotonda;

Tutte le aree di intervento sono già caratterizzate dalla presenza di sentieristica attrezzata sia in terreno battuto che su pedane in legno. Il progetto non prevede l'apertura di nuova viabilità. La posa in opera delle strutture inoltre non richiederà il taglio di piante e arbusti, in quanto la progettazione ha individuato ampie radure e aree prive di sottobosco per l'ancoraggio delle strutture che saranno ecologicamente compatibili, non invasive precarie e facilmente rimovibili.

E' prevista la posa in opera di ulteriori staccionate, per ml 150, nelle aree perimetrali dell'area pic nic e dell'area giochi sulla p.lla 212 nelle modalità sopra descritte.

Le planimetrie relative agli interventi proposti sono riportati nell'elaborati presenti nell'istanza pervenuta in data 10/02/2020 prot. 089_1972 e nell'integrazione pervenuta in data 04/08/2020 prot. Nr. 089_9409, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito d'intervento

Le aree interessate dall'intervento proposto sono ubicate in agro del Comune di Castellaneta, frazione di Castellaneta Marina, via pineta Regina, e censite al nuovo catasto urbano fabbricati e terreni al Foglio di mappa nr. 127 e p.lle 193, 194, 209, 212, 290, 297. L'area boscata in argomento, codotta in affitto dalla Società proponente, si estende su una superficie pari a circa ha 33,5452 all'interno di un'area ben più vasta di proprietà dello Stato (Riserva naturale biogenetica Stornara), caratterizzata da Pinete di Pino d'Aleppo e Pino domestico (*Pinus pinea* L.) su cordoni dunali fortemente ri-naturalizzati. Nel sottobosco, sono presenti tipiche

specie arbustive mediterranee, quali cespugli di *Phillyrea angustifolia* (Fillirea), *Pistacia lentiscus* (Lentisco), *Arbutus unedo* (Corbezzolo), *Rhamnus alaternus* (Alaterno), *Quercus ilex* (Leccio).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m) (in parte)
- BP – Fiumi, Torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “*Pinete dell’Arco ionico*”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Beni immobili e are di notevole interesse pubblico

Figura territoriale paesaggistica: *Il paesaggio delle Gravine Ioniche*

Ambito paesaggistico: *Arco Ionico Tarantino;*

L’area di intervento è interamente ricompresa nella **ZSC “Pinete dell’Arco Ionico” (IT9130006)**. Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, l’area di intervento vede la presenza dell’habitat 2270* “*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*”¹.

Si riportano di seguito gli obiettivi di conservazione specificatamente previsti dal RR 12/2017 per la ZSC in argomento:

- ❖ *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti*

nonché le Misure di conservazione trasversali definite dal R.r. n. 6/2016 relative alla gestione e quelle specifiche per l’habitat 2270*: *Incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo.*

Preso atto che:

- la L.R. n. 19 del 19/7/2013, ed in particolare l’art. 4 – Delega di funzioni chiarisce che in deroga all’art. 8, comma 1, lett. l) della L.R. n. 19/2002 e per il territorio regionale della Puglia, l’espressione del parere tecnico previsto ai commi 4 e 5 dell’art. 4 ed ai commi 4 e 5 dell’art. 11 delle N.T.A. del Piano d’Assetto Idrogeologico (P.A.I.), adottate con deliberazione del Comitato istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia (A.d.B.) 30 novembre 2005 n. 39, è attribuita alla competenza degli uffici tecnici comunali, limitatamente ad alcuni interventi, tra cui rientra il progetto di cui all’oggetto;
- Il Comune di Castellaneta, in data 03/08/2020 esprime il Parere per la compatibilità, del Progetto de

¹ Per approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

quo, al Piano di Assetto Idrogeologico. Tale parere viene trasmesso dal tecnico dott.ssa Galante in data 04/08/2020 ed acquisito agli atti di questa Sezione con prot. nr. 9409. Il Comune di Castellaneta esprime parere di compatibilità del progetto al PAI, a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nella relazione redatta dalla geologa, che di seguito si riportano integralmente:

1. *siano rispettate le previsioni di progetto;*
2. *il sistema dunale oltre ad essere un elemento di indubbio valore ecologico, rappresenta una morfologia eolica convessa che svolge un'azione naturale di protezione dal moto ondoso ed un serbatoio di sabbia, utilizzato dal moto ondoso, per il ripascimento durante le stagioni invernali;*
3. *In considerazione di quanto definito, durante le lavorazioni per gli interventi previsti, non è consentita la movimentazione e lo sbancamento delle aree dunali e retrodunali e non devono essere aperti nuovi varchi di accesso che interrompano la continuità dei cordoni dunari;*
4. *La realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante.*

Considerato che:

- L'intervento proposto nell'ambito dell'azione 1 è coerente con la misura di conservazione specifica per l'habitat 2270* di tipologia "GA", ossia, "Effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante" e non contrasta gli obiettivi di conservazione di cui al RR 12/2017;
- le opere a farsi nell'ambito delle azioni 2 e 3 sono localizzate in corrispondenza di aree già abitualmente utilizzate per la fruizione: in particolare, gli arredi saranno posti in chiarie e/o radure esistenti, senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- non è prevista l'apertura di nuova viabilità, ma l'uso di tracciati già esistenti;
- il progetto proposto non determina incidenze significative sui sistemi naturali interessati.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Pinete dell'Arco Ionico" (IT9130006), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto recante interventi selvicolturali proposti dalla Società "Bluserena s.p.a." nell'ambito della M.8/SM 8.5 "*Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali*" – azioni 1, 2 e 3 - del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla società proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 8.5 – AdG del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei CC (Gruppo CC Forestali di Taranto), al Comune di Castellaneta;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)